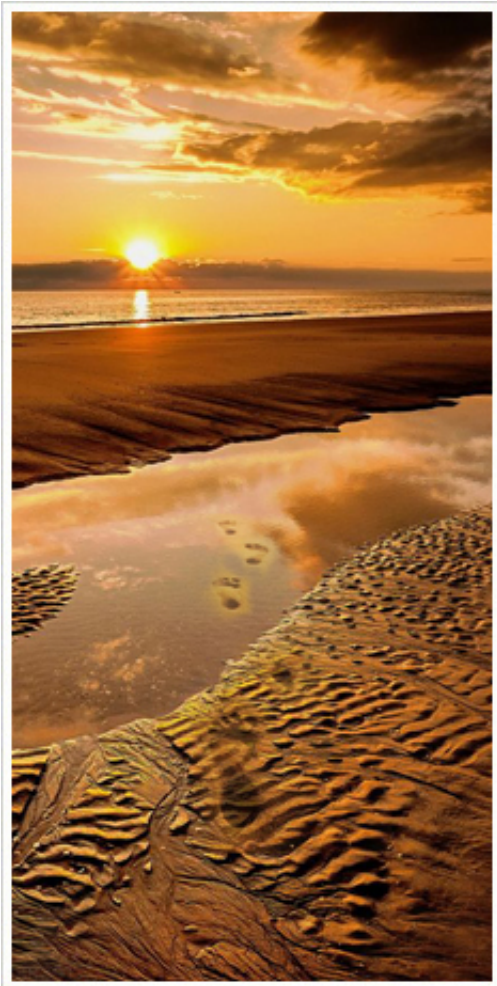


Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo

01-03-2020 21:20:00 a cura di paolo (0 commenti)



“Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo”

(Sl 117)

Cari fratelli e sorelle;

Siamo in quaresima e tutta la Chiesa contempla e riflette su quanto il Signore ha fatto per noi, per dimostrarci il suo infinito amore. Ogni anno, la Chiesa, ci fa vivere la quaresima, come «segno e tempo sacramentale per la nostra conversione».

La quaresima inizia con l'imposizione delle ceneri. In questo gesto il sacerdote pronuncia le parole: *“Convertitevi, e credete al Vangelo”* (Mc 1,15), quindi siamo invitati a cambiare vita, ed a continuare l'impegno di rinnovamento interiore. **Credere al vangelo significa orientare la propria esistenza verso Dio per il bene dell'altro.**

Ogni domenica la liturgia ci presenta, un aspetto della vita di Gesù, preparandoci a vivere la Pasqua della Resurrezione. Gesù fa l'esperienza del deserto, dove affronta le tentazioni: è provocato ad abbandonare il cammino del Padre per godere dei piaceri della vita. Il deserto è una dimensione della spiritualità cristiana: è il luogo in cui il Signore ci conduce per “rinnovarci nello spirito e rivestire l'uomo nuovo creato secondo Dio, nella giustizia e nella santità vera” (Ef 4,24). È il luogo della purificazione e del rinnovamento.

San Vincenzo Pallotti, meditando il vangelo delle tentazioni di Gesù dice: *“Illuminato dalla santa fede debbo ricordare che Nostro Signore Gesù Cristo, dopo essersi infinitamente umiliato, volle ancora ritirarsi nel deserto, e vi si trattenne per quaranta giorni e quaranta notti in orazione e in rigorosissimo digiuno. E tutto ciò egli fece per noi tutti, e lo fece con amore infinito, mosso dalla sua infinita misericordia”* (“Iddio l'Amore Infinito” Med. XXVIII).

Riflettendo sull'infinito amore e misericordia di Dio ci prepariamo con spirito nuovo a vivere la quaresima e risorgere con Lui nella Pasqua. Osservando la realtà che ci circonda ci rendiamo conto che stiamo affrontando momenti di grandi sfide, umane, teologiche e spirituali; la società, ogni giorno, si allontana di più dai principi del Vangelo, Dio quasi non trova spazio nel cuore delle persone; la tecnologia è valida, però, se utilizzata male, crea abissi di separazioni...

La meditazione e la contemplazione della Parola di Dio ci dispone ad accogliere la vita nuova del Cristo Risorto. San Paolo scrivendo agli Efesini dice: *“Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore, maldicenza, con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato voi in Cristo”* (Ef 4,31). Questa è la via della riconciliazione, pertanto, lasciamoci guidare dallo Spirito per assumere quelle virtù che favoriscono la crescita spirituale, affinché, la vita di Cristo sia la nostra vita.

Insieme a Maria facciamo il cammino verso il Calvario per godere, insieme a lei, la gioia e la gloria del suo Figlio,risorto.

Con grande gioia auguriamo a tutti un buon cammino verso la Santa Pasqua.

Madre Ivete Garlet
Superiora Generale

•



•



•



•

